

Erri De Luca: "I russi a Bucha come i nazisti a Napoli nel 1943: rappresaglie di un esercito che sta perdendo la guerra"

di Concetto Vecchio



Lo scrittore: "Giusto dare le armi agli ucraini, non le usano certo per attaccare il suolo russo. Le accuse di maccartismo sono improprie e inadeguate"

07 Aprile 2022

Erri De Luca, qual è stato il suo primo pensiero di fronte alle immagini di Bucha?

"I miei pensieri rimbalzano all'indietro, alle stragi commesse da altri eserciti in ritirata. Vinti sul campo, scaricano la loro frustrazione sugli inermi che capitano loro a tiro. Sono rappresaglie. L'esercito tedesco cacciato da Napoli dopo quattro giorni d'insurrezione, nel 1943, nascose una bomba ad alto potenziale nella Posta centrale, con il timer a 48 ore: l'esplosione fu una strage di pura ritorsione. Il secondo pensiero è che l'esercito invasore si comporta così quando sa che non ritornerà più su quei luoghi, che sta ripiegando e che sta perdendo la sua guerra".

Come spiega la posizione dell'Anpi, che inizialmente è stata cauta nell'attribuire ai russi la strage di civili?

"Lo spiego con un pregiudizio favorevole nei confronti dell'esercito russo, un desiderio che non sia andata così, con crimini consumati dagli invasori. Di fronte all'evidenza dei massacri mi sarei aspettato una loro dichiarazione di attesa dei risultati di un'indagine imparziale, piuttosto che un

preventivo sospetto".

Ma i resistenti ucraini si possono paragonare ai nostri partigiani?

"I nostri partigiani non erano un esercito e non avevano un armamento adeguato a battersi in campo aperto. Erano inoltre una minoranza di fronte a una maggioranza inerte che aspettava la fine della guerra. In Ucraina c'è un popolo intero che è in armi e ha una dotazione sufficiente a ricacciare indietro le forze d'invasione".

Lei ha sempre sostenuto il diritto dell'Ucraina a difendersi.

"La giustizia per me è un sentimento, e come molti sono stato coinvolto emotivamente dall'attacco subito dal popolo ucraino. Dunque è giusto e necessario metterlo in condizione di difendersi. Le armi che riceve le usa per liberare il proprio territorio e non per colpire il suolo russo. Non credevo invece possibile aderire alla loro richiesta del divieto di sorvolo, l'imposizione di una no fly zone".

[Da la Repubblica del 7 aprile 2022]